

La tartuficoltura come forma di agricoltura per il recupero dei terreni marginali e la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali

Riferimenti

Rilevatore

Cacciatore Alberto

Regione

Lazio

Scala territoriale

Regionale

Titolo del programma

Programma Triennale di Ricerca Agricola, Agroambientale, Agroalimentare ed Agroindustriale del Lazio - PRAL 2003-2005

Informazioni Strutturali

Capofila

Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile (DECOS) dell' Università degli Studi della Tuscia

Periodo

09/02/2007 - 09/08/2008

Durata

18 mesi

Proroga

6mesi

Partner (n.)

3

Costo totale

€194.136,00

Contributo concesso

€ 194.136,00 (100,00 %)

Risorse proprie

€ 0,00 (0,00 %)

Stato del progetto

Concluso

Abstract

L'analisi della flora fungina e delle comunità micorriziche in tartufaie naturali e coltivate ha evidenziato una maggiore biodiversità nei due sistemi naturali. Le prove di micorrizzazione hanno consentito di individuare alcune criticità presenti nelle comuni pratiche di micorrizzazione artificiale di cui si dovrebbe tener conto per migliorare la qualità delle piante prodotte. La competizione tra micorrize di tartufi pregiati è stata valutata utilizzando *T. melanosporum* e *T. aestivum*. I risultati hanno evidenziato che le piante inoculate con miscele dei due tartufi mostrano una percentuale complessiva di micorrize superiori a quella dei controlli inoculati con le singole specie. Inoltre in queste piante *T. melanosporum* risulta più competitivo con una micorrizzazione maggiore rispetto a *T. aestivum*. Questo dato sembra confermare come nel processo di simbiosi ectomicorrizica si instaurino complesse interazioni, regolate da fattori biotici tra cui le interazioni con le altre specie che condividono lo stesso habitat sembrano svolgere un ruolo fondamentale. Al momento gli elementi di diagnosi che si hanno non consentono di giungere a conclusioni più puntuali, sarà importante invece seguire nel tempo l'andamento della micorrizzazione sia in serra che dopo la messa a dimora delle piante. Lo studio del sistema riproduttivo dei funghi del genere *Tuber* è stato per lungo tempo sottovalutato, fondamentalmente a causa delle difficoltà legate alla natura strettamente simbiotica di questi funghi che impediscono approcci classici di analisi genetica e saggi in vitro. I risultati in parte scaturiti dalla presente ricerca in *T. melanosporum* indicano l'esistenza di fenomeni di incrocio nelle specie pregiate di *Tuber* suggerendo, contrariamente a quanto finora ritenuto l'esistenza di un sistema riproduttivo eterotallico. Ricerche future, traendo vantaggio anche dal sequenziamento del genoma del *T. melanosporum* che è attualmente in atto, potranno chiarire in maniera definitiva questo aspetto.

Obiettivi

1 Analisi della flora fungina in tartufaie naturali e coltivate; 2 valutazione della competizione tra micorrize dei tartufi pregiati e quelle di altri tartufi; 3 tracciabilità della biodiversità fungina nelle tartufaie coltivate; 4 caratterizzazione del sistema riproduttivo del *Tuber melanosporum* con identificazione in *Tuber* spp. Di sequenze genomiche omologhe a quelle coinvolte nei processi di riconoscimento sessuale e incompatibilità vegetativa già rilevate in altre specie di ascomiceti; 5 attività di

divulgazione dei risultati.

Classificazione

Tipologia di ricerca

Sperimentazione

Area disciplinare

6.4 Prodotti vegetali

Area problema

204 Controllo di insetti, acari, lumache nelle coltivazioni erbacee, nei pascoli e nei fruttiferi

Ambiti di studio

6.3.1. Prodotti tipici/tradizionali

Parole chiave

caratteristiche qualitative

Ambito territoriale

Regionale

Zona altimetrica

Montagna

Destinatari dei risultati

Produttori agricoli

Associazioni di produttori, cooperative, consorzi, ecc.

Beneficiari indiretti dei risultati

Distretto produttivo

Risultati Attesi

La tartuficoltura come forma di agricoltura per il recupero dei terreni marginali e la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali

Natura dell'innovazione

Innovazione di processo / prodotto

Caratteristiche dell'innovazione

Agronomiche

Forma di presentazione del prodotto

Pubblicazioni

Impatti dell'innovazione

Miglioramento qualitativo

Si

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione

Altro

La tartuficoltura come forma di agricoltura per il recupero dei terreni marginali e la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali

3/4

<https://www.innovarurale.it/italia/bancadati-ricerca/la-tartuficoltura-come-forma-di-agricoltura-il-recupero-dei-terreni>

Risultati Realizzati

La tartuficoltura come forma di agricoltura per il recupero dei terreni marginali e la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali

Natura dell'innovazione

Innovazione di processo / prodotto

Caratteristiche dell'innovazione

Agronomiche

Forma di presentazione del prodotto

Pubblicazioni

IMPATTI DELL'INNOVAZIONE

Miglioramento qualitativo

Si

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione

Altro

Partenariato

Ruolo

Capofila

Nome

Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile (DECOS) dell' Università degli Studi della Tuscia

Responsabile

Giuseppe Nascetti

nascetti@unitus.it

Dettagli

Ruolo

Partner

Nome

CNR - Istituto di Genetica Vegetale - Sez. di Perugia

Responsabile

Sergio Arcioni

sergio.arcioni@igv.cnr.it

Dettagli

Ruolo

Partner

Nome

Consorzio STEDI

Responsabile

Massimo Terzuoli

stedi@constedi.it

Dettagli

La tartuficoltura come forma di agricoltura per il recupero dei terreni marginali e la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali

4/4

<https://www.innovarurale.it/italia/bancadati-ricerca/la-tartuficoltura-come-forma-di-agricoltura-il-recupero-dei-terreni>
